

Capitolo 11

Il settore aeroportuale

11 Monitoraggio del settore

All'interno di questo capitolo vengono ripresentate alcune informazioni statiche, utili ai fini di un inquadramento sul settore aeroportuale dell'Emilia-Romagna, oltre che una serie di aggiornamenti sugli ultimi dati di traffico disponibili.

11.1 PREMESSA

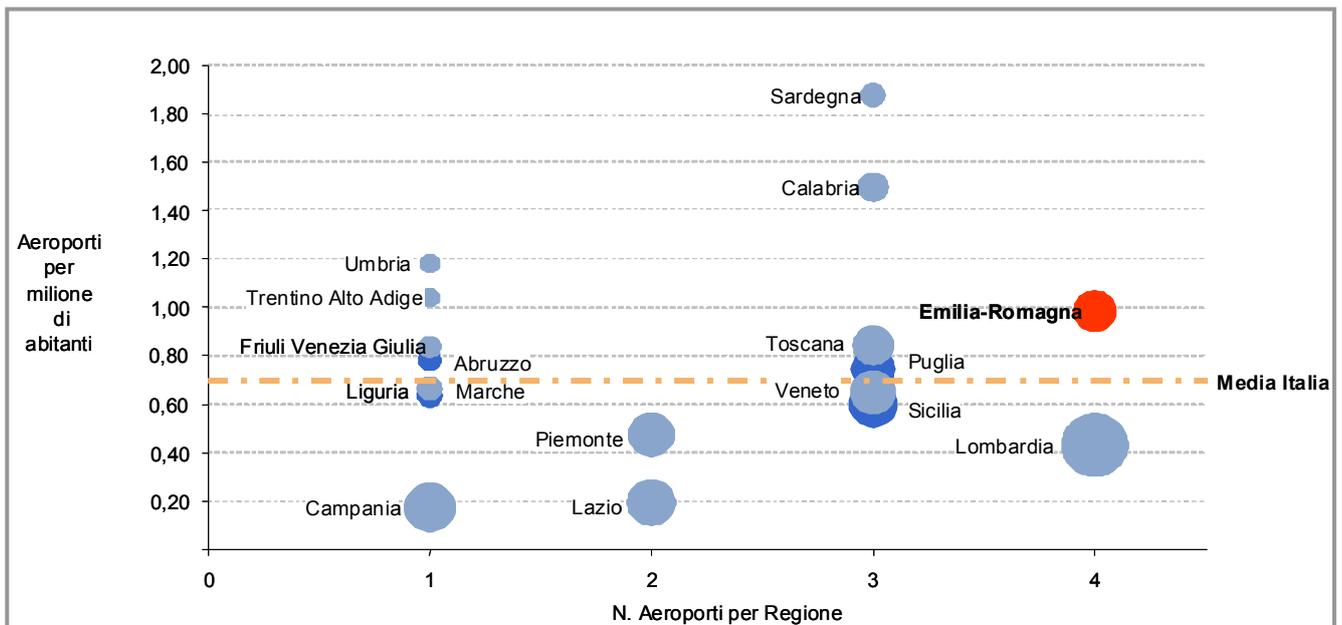
Nei paragrafi che seguono viene presentato un **confronto dei dati di traffico degli aeroporti dell'Emilia-Romagna rispetto agli altri aeroporti italiani** e, successivamente, viene offerta una **panoramica dei principali aeroporti della nostra regione**. In particolare, vengono riportate le caratteristiche tecniche essenziali, la localizzazione e l'accessibilità, l'aspetto gestionale e infine i flussi passeggeri e merci registrati nel 2010.

11.2 INQUADRAMENTO GENERALE E CONFRONTO NAZIONALE

Il sistema aeroportuale regionale è costituito dai quattro nodi di **Bologna, Forlì, Parma e Rimini**, a cui si aggiungono le infrastrutture legate all'aeroportualità minore. **L'offerta aeroportuale dell'Emilia-Romagna risulta fra le più elevate a livello nazionale**, pari a circa un aeroporto ogni milione di abitanti.

Gli aeroporti regionali risultano inoltre inseriti in una densa rete di collegamenti stradali e ferroviari, tipica di un territorio snodo dei flussi Est-Ovest e soprattutto Nord-Sud.

Figura 323
Offerta aeroportuale nelle regioni italiane

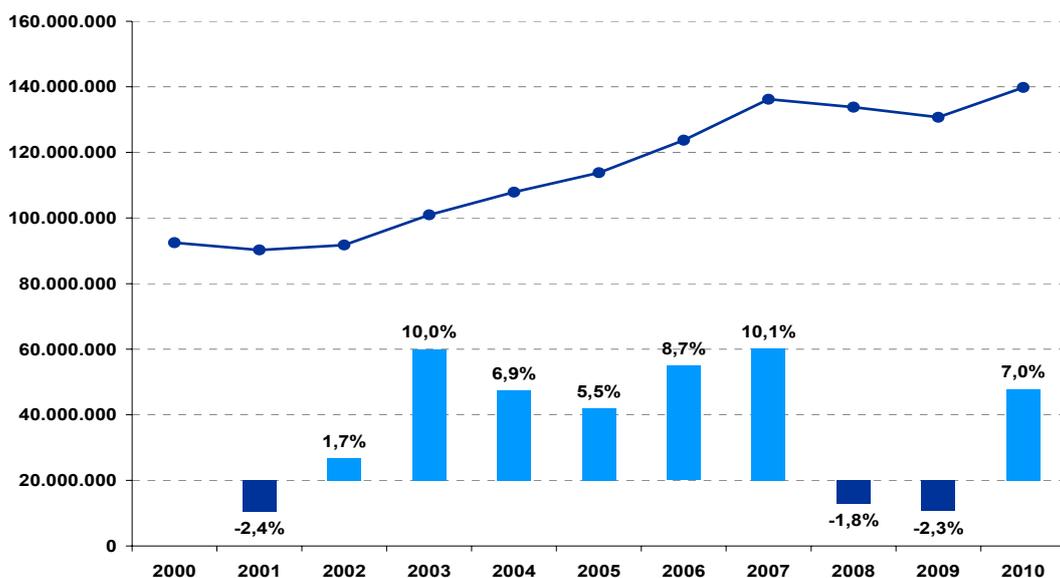


Fonte: Studio commissionato dalla Regione a KPMG "Piano di sviluppo del sistema aeroportuale dell'Emilia-Romagna. Ipotesi di integrazione" (giugno 2007).

Nel 2010 si è registrata in Italia una forte crescita di traffico, sia passeggeri sia merci (rispettivamente +7% e +18%) e dunque una netta inversione di tendenza rispetto agli ultimi due

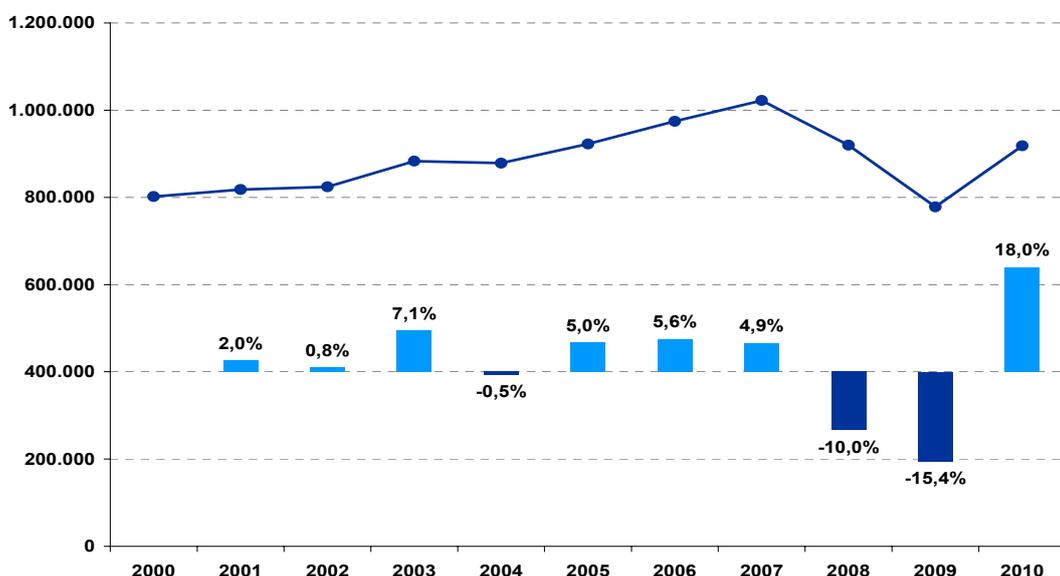
anni, caratterizzati in modo deciso dagli effetti della crisi economica. Va tuttavia segnalato il differente comportamento in termini assoluti: da una parte infatti **i passeggeri sono arrivati alla cifra record di quasi 140 milioni** (139.778.607, oltre 9 milioni in più rispetto al 2009), superando quindi il precedente primato del 2007 nonostante diverse difficoltà registrate nel corso dell'anno (quali l'inizio particolarmente nevoso e soprattutto, la scorsa primavera, gli effetti della nube vulcanica proveniente dall'Islanda, che ha provocato la ripetuta chiusura degli spazi aerei in tutta Europa), dall'altra **il traffico cargo**, pur recuperando quasi 140.000 tonnellate e arrivando quindi ad un **totale di 918.354 t/anno**, si mantiene ancora **lontano dai valori pre-crisi**, ritornando sostanzialmente al livello del 2008.

Figura 324
Andamento traffico annuale passeggeri negli aeroporti italiani
 (Anni 2000-2010)



Fonte: Assaeroporti.

Figura 325
Andamento traffico annuale cargo negli aeroporti italiani
 (Anni 2000-2010)

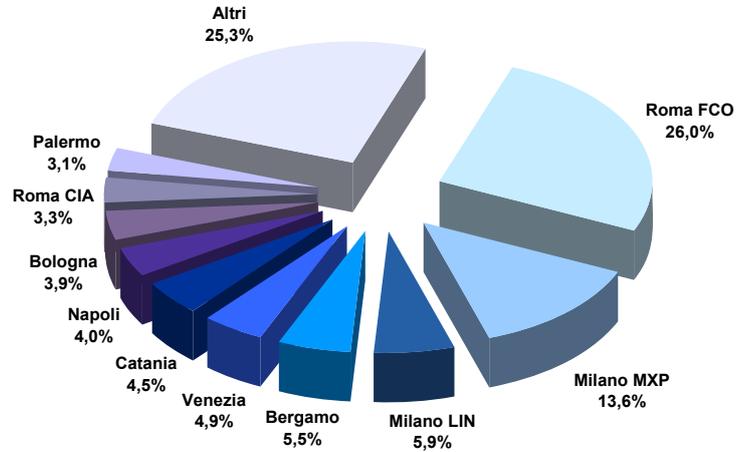


Fiumicino si conferma il principale scalo italiano e mantiene il 26° posto a livello mondiale (a tale proposito va almeno citata la sempre maggiore presenza dell'Asia, arrivata ormai ad avere 9 aeroporti nei primi 30 del mondo, e in particolare della Cina, con addirittura 3 nei primi 20).

Tra i primi dieci scali nazionali l'unica variazione è stato il sorpasso di Bologna su Ciampino.

Nella generale crescita si segnalano inoltre i risultati di Torino, Bari, Lamezia Terme, Trapani, Brindisi e Rimini.

Figura 326
Ripartizione traffico totale passeggeri - Primi 10 aeroporti italiani (Anno 2010)



Fonte: Assaeroporti.

Tabella 117
Flussi passeggeri negli aeroporti italiani (Anno 2010)

Pos.	Diff.	Aeroporto	Pax/anno	Var. %	Pos.	Diff.	Aeroporto	Pax/anno	Var. %
1	-	Roma Fiumicino	36.337.523	+7,5	20	-3	Olbia	1.646.247	-2,1
2	-	Milano Malpensa	18.947.808	+8,0	21	+1	Brindisi	1.606.322	+47,2
3	-	Milano Linate	8.296.450	-	22	-2	Alghero	1.388.217	-7,90
4	-	Bergamo	7.677.224	+7,2	23	-2	Genova	1.287.524	+13,3
5	-	Venezia	6.868.968	+2,3	24	-	Trieste	726.941	+3,7
6	-	Catania	6.321.753	+6,5	25	-	Forlì	640.866	+22,3
7	-	Napoli	5.584.114	+4,9	26	+3	Rimini	552.922	+44,4
8	+1	Bologna	5.511.669	+15,3	27	-1	Reggio C.	548.648	+7,8
9	-1	Roma Ciampino	4.564.464	-4,9	28	-1	Ancona	520.410	+20,2
10	-	Palermo	4.367.342	-0,2	29	-1	Pescara	461.086	+12,7
11	-	Pisa	4.067.012	+1,2	30	-	Parma	240.932	-6,7
12	+1	Torino	3.560.169	+10,3	31	+1	Cuneo	180.667	+41,2
13	-1	Cagliari	3.443.227	+3,3	32	-1	Brescia	164.640	-19,1
14	+1	Bari	3.398.110	+20,3	33	-	Perugia	113.361	-8,2
15	-1	Verona	3.023.897	-1,4	34	+2	Crotone	103.828	+93,4
16	-	Treviso	2.152.163	+21,0	35	-1	Foggia	70.947	+4,7
17	+2	Lamezia Terme	1.916.187	+16,4	36	-1	Bolzano	62.259	+2,9
18	-	Firenze	1.737.904	+3,0	37	-	Siena	3.815	+1,8
19	+4	Trapani	1.682.991	+57,4					
							Totale	139.778.607	+7,0

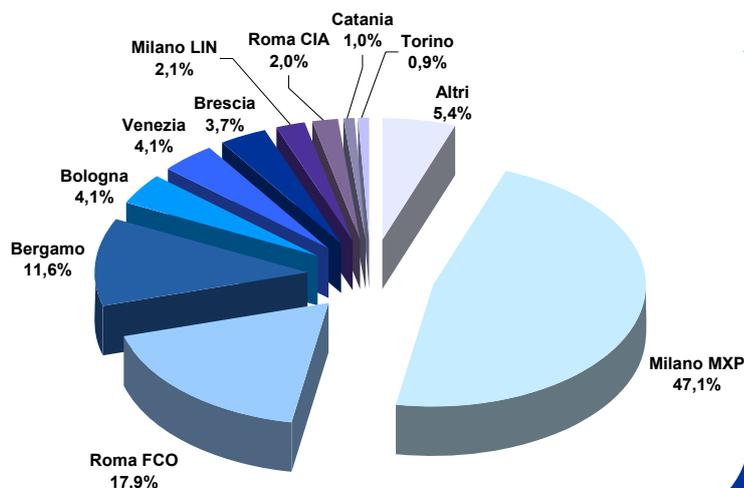
Fonte: Assaeroporti

Per quanto riguarda il **settore cargo** è **Milano Malpensa il primo scalo a livello nazionale**, movimentando da sola quasi la metà del traffico complessivo italiano.

Tra i primi dieci scali nazionali le variazioni riguardano Venezia e ancora Bologna, che hanno guadagnato una posizione superando Brescia.

La crescita generale del settore evidenziata a livello nazionale non trova corrispondenza nei dati dei singoli aeroporti: i maggiori risultano in crescita, piuttosto altalenanti invece gli altri, anche in conseguenza dei limitati valori assoluti traffico generato.

Figura 327
Ripartizione traffico totale cargo - Primi 10 aeroporti italiani
(Anno 2010)



Fonte: Assaeroporti

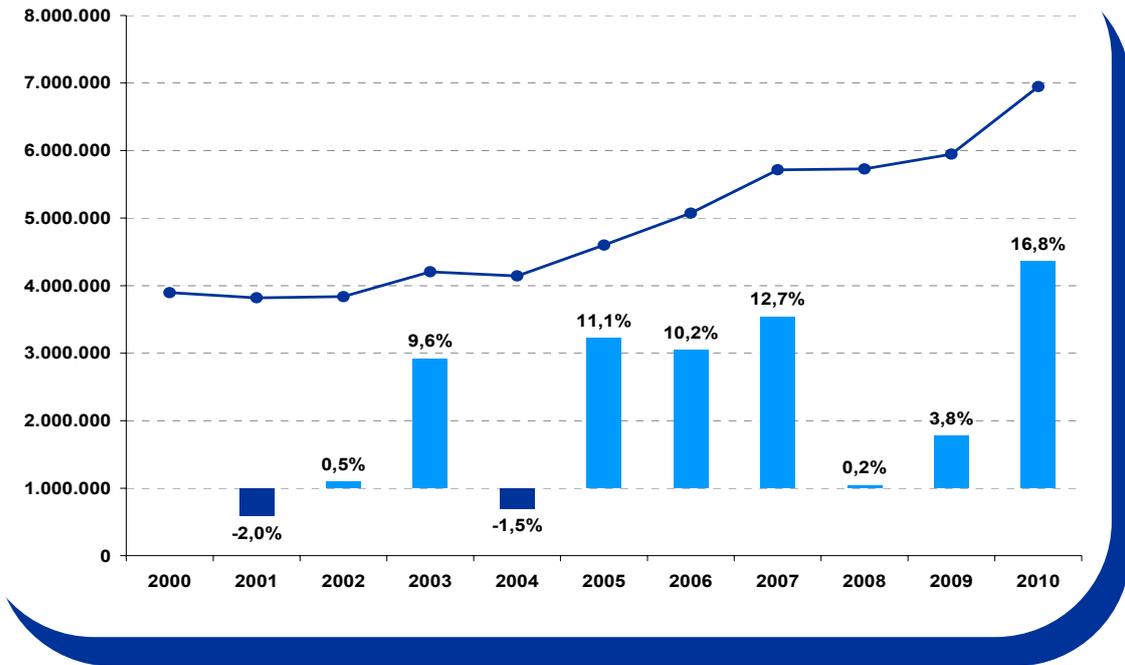
Tabella 118
Flussi cargo negli aeroporti italiani
(Anno 2010)

Pos.	Diff.	Aeroporto	T/anno	Var. %	Pos.	Diff.	Aeroporto	T/anno	Var. %
1	-	Milano Malpensa	432.674	+25,8	18	-1	Palermo	2.852	-13,8
2	-	Roma Fiumicino	164.545	+18,4	19	+1	Bari	2.402	+16,9
3	-	Bergamo	106.921	+6,5	20	-1	Pescara	2.116	-13,0
4	+1	Bologna	37.800	+8,6	21	n.p.	Cuneo	2.030	-
5	+1	Venezia	37.612	+15,6	22	-1	Lamezia T.	1.940	-2,4
6	-2	Brescia	34.320	-4,9	23	-1	Alghero	1.447	-15,0
7	-	Milano Linate	19.062	+12,0	24	n.p.	Forlì	1.204	-
8	-	Roma Ciampino	18.002	+6,0	25	-1	Trieste	659	-25,5
9	-	Catania	9.210	+8,0	26	-3	Firenze	575	-38,6
10	-	Torino	8.351	+20,3	27	-2	Rimini	400	-36,4
11	+1	Pisa	6.957	+15,9	28	-1	Olbia	221	+0,5
12	+2	Ancona	6.274	+11,7	29	-1	Reggio C.	191	+54,0
13	-	Napoli	5.326	-5,8	30	-4	Brindisi	154	-57,1
14	-3	Verona	4.634	-26,9	31	-2	Trapani	10	-37,5
15	-	Genova	3.916	-16,1	32	n.p.	Perugia	5	-
16	-	Cagliari	3.612	-9,1					
17	+1	Treviso	2.932	+6,1					
							Totale	918.354	+18,0

Fonte: Assaeroporti.

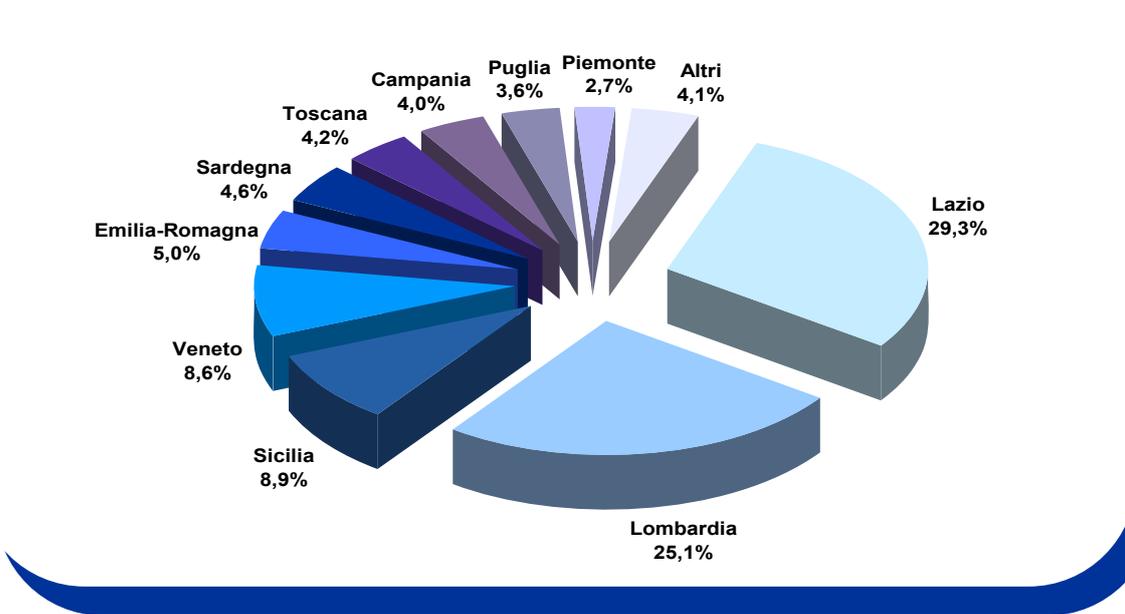
Nel 2010 sono stati quasi 7 milioni (per l'esattezza 6.946.389) i passeggeri degli aeroporti dell'Emilia-Romagna, un milione in più rispetto all'anno precedente (+16,8%), rafforzando così il trend di decisa crescita registrata nel recente passato, compreso il difficile biennio 2008-2009. L'Emilia-Romagna, dopo la Toscana nel 2009, supera la Sardegna e si colloca così al quinto posto per traffico complessivo a livello regionale, con una quota in costante crescita dal 2005 e giunta lo scorso anno al 5% del traffico passeggeri totale movimentato negli aeroporti italiani.

Figura 328
Traffico annuale passeggeri negli aeroporti dell'Emilia-Romagna
 (Anni 2000-2010)



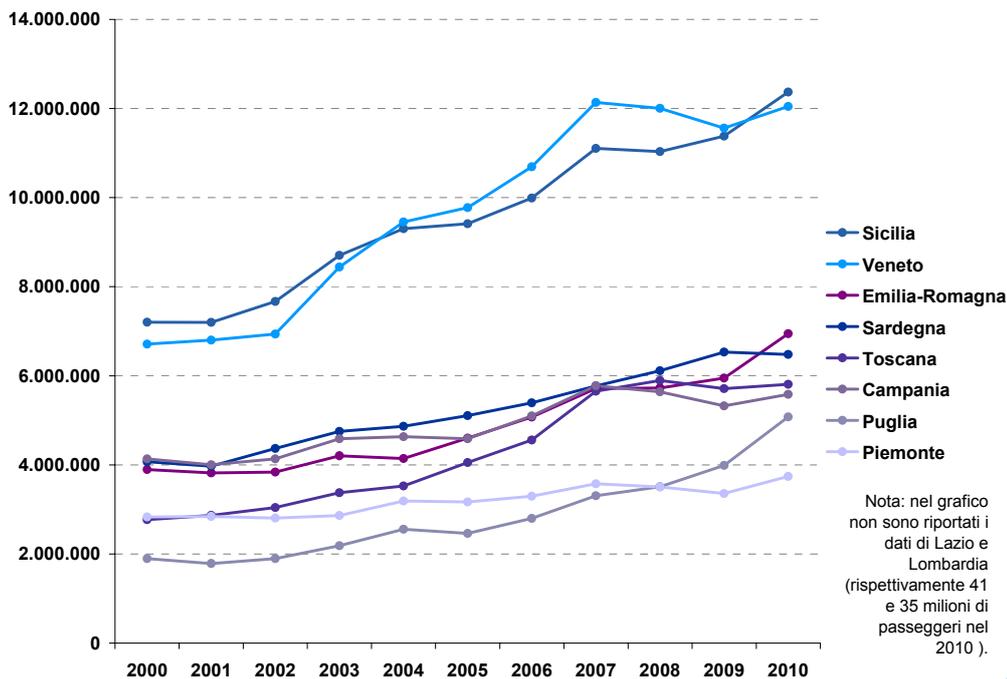
Fonte: Assaeroporti.

Figura 329
Ripartizione traffico totale passeggeri (aeroporti riuniti per regione)
 (Anno 2010)



Fonte: Assaeroporti.

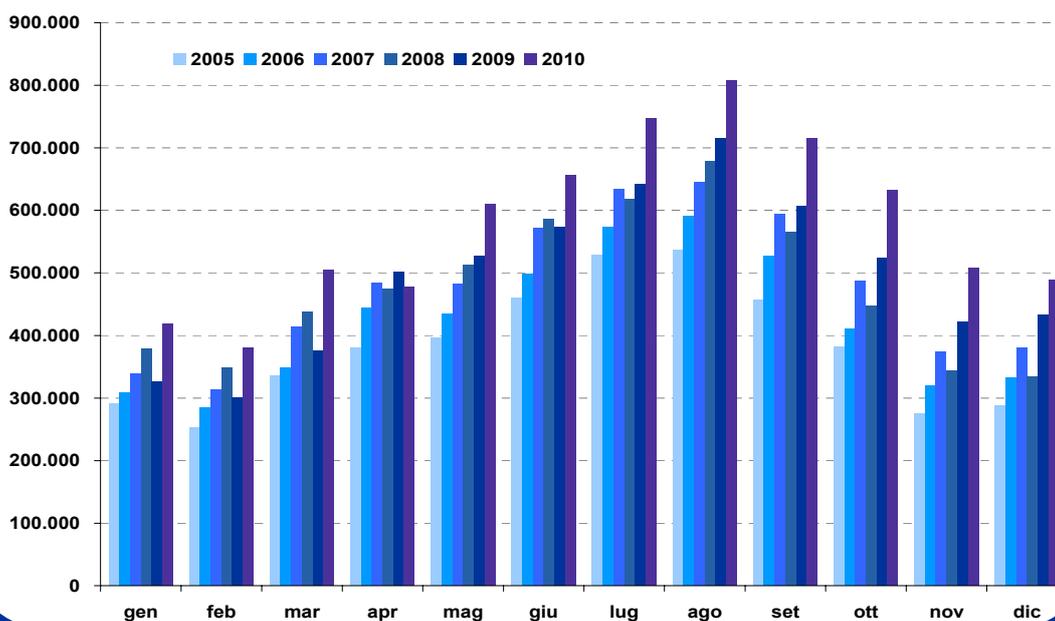
Figura 330
Traffico annuale passeggeri (aeroporti riuniti per regione)
 (Anni 2000-2010)



Fonte: Assaeroporti.

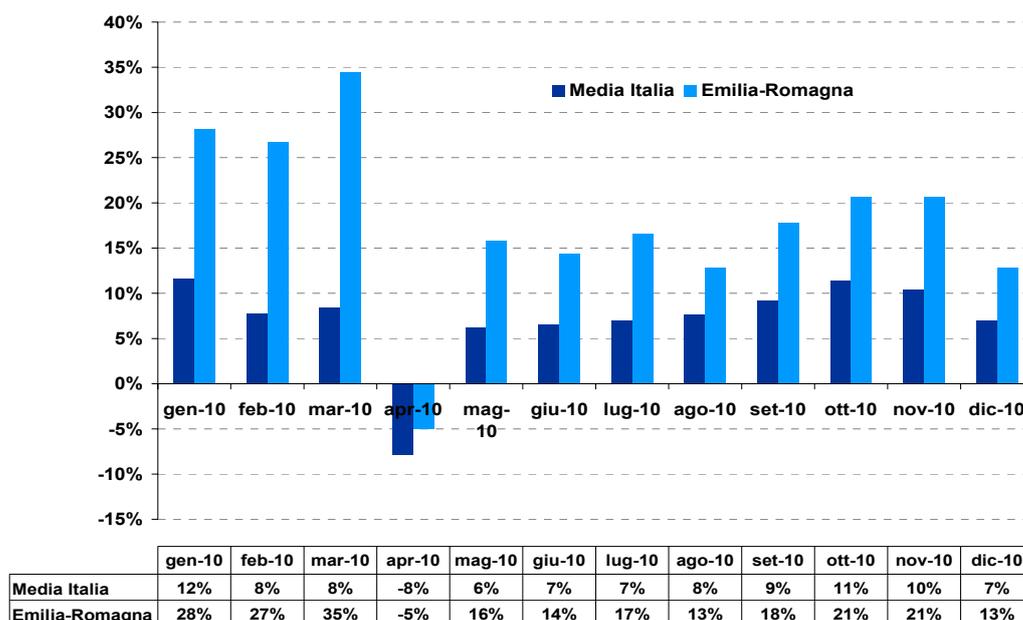
La **crescita è stata costante durante tutto il corso dell'anno**, come si deduce dai dati mensili: con l'esclusione infatti di aprile, il cui dato però risente come detto dell'effetto-vulcano, sono stati registrati valori record in tutti gli altri mesi. I passeggeri in Emilia-Romagna crescono inoltre, mese dopo mese, molto più della media italiana, spesso nell'ordine del 20% mentre la media italiana registra nel 2010 un +12% come valore mensile massimo.

Figura 331
Traffico mensile passeggeri negli aeroporti dell'Emilia-Romagna
 (Anni 2005-2010)



Fonte: Assaeroporti.

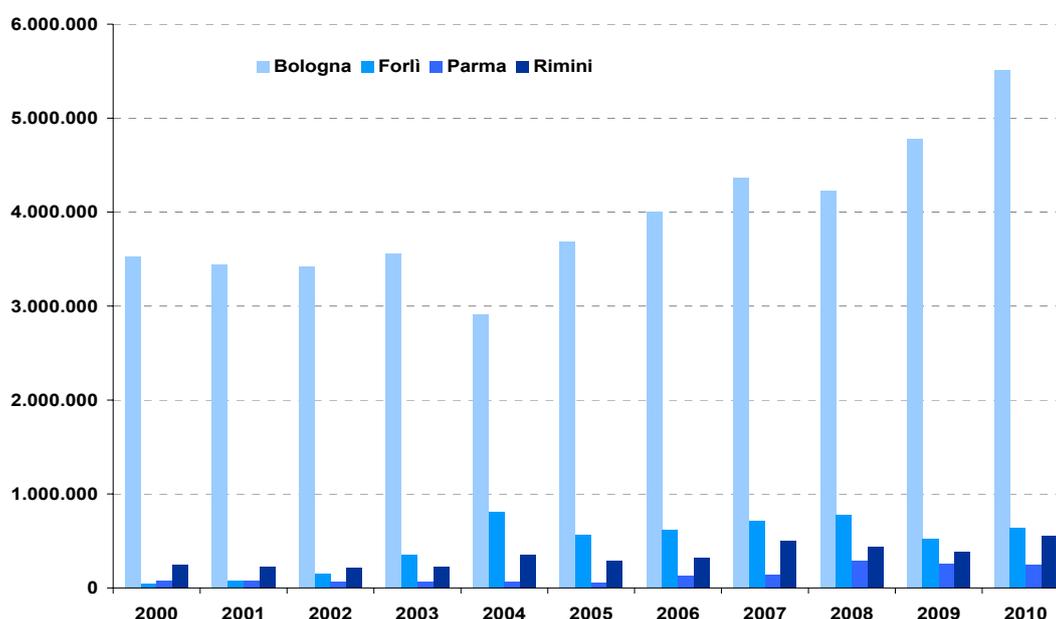
Figura 332
Variazione traffico passeggeri mensile rispetto all'anno precedente
 (Anno 2010)



Fonte: Assaeroporti.

I risultati del 2010 sono dovuti in primo luogo alla **fortissima e costante crescita di Bologna**, quindi agli incrementi di Forlì e Rimini, mentre Parma ha accusato una leggera flessione. **Il traffico si conferma quindi fortemente concentrato su Bologna**, ottavo scalo nazionale e detentore di una **quota pari a circa l'80% del traffico totale in Emilia-Romagna**. Nella classifica per passeggeri trasportati, come visto in precedenza, gli altri aeroporti regionali occupano rispettivamente le posizioni n. 25 (Forlì), 26 (Rimini, salita di tre posizioni rispetto al 2009) e 30 (Parma).

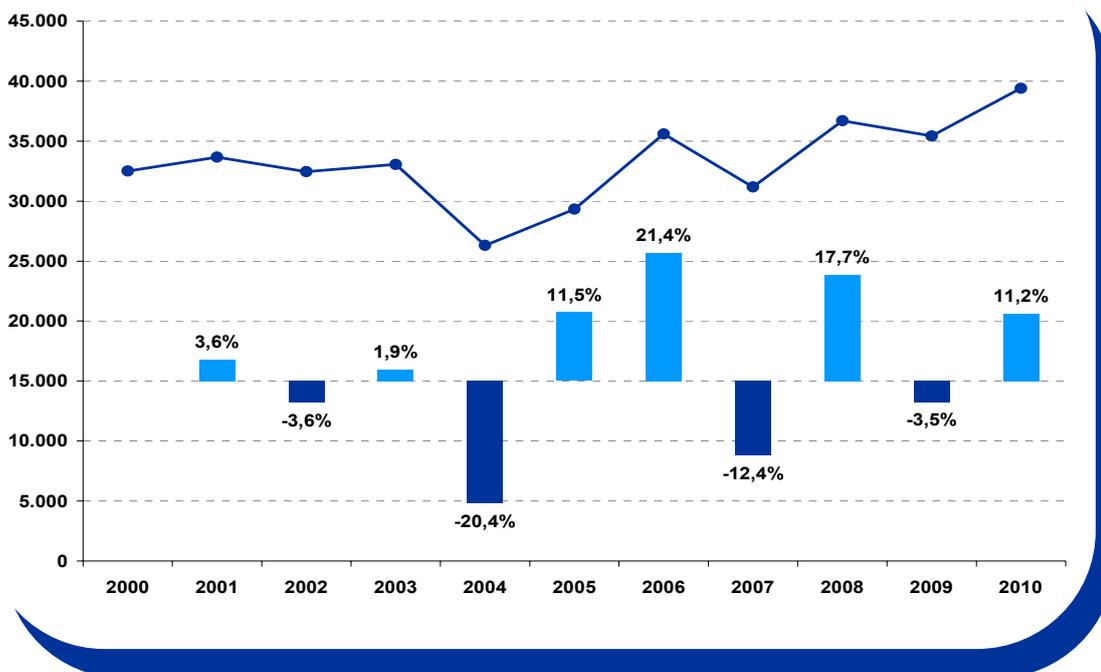
Figura 333
Passeggeri/anno negli aeroporti dell'Emilia-Romagna
 (Anni 2000-2010)



Fonte: Assaeroporti.

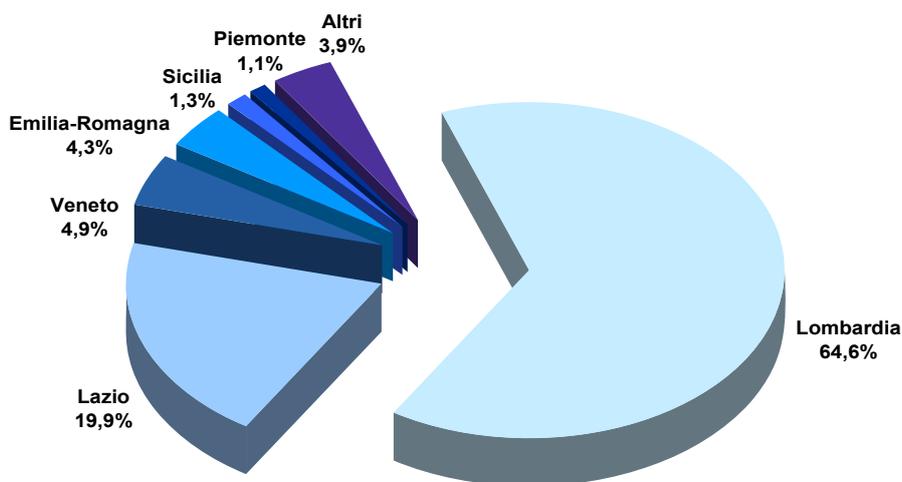
Anche nel traffico cargo si segnala a livello regionale una crescita significativa (+11,2%), che porta il totale a quasi 40.000 t/anno movimentate. Ancora di più rispetto al caso dei passeggeri, è **Bologna a determinare il valore complessivo**: se il contributo di Forlì arriva infatti a circa 1.200 t/anno, molto minori sono quelli di Rimini, in calo ormai costante negli ultimi anni, e Parma. La **regione si conferma al quarto posto a livello nazionale**, anche se, come nel caso dei passeggeri, molto lontana da Lombardia e Lazio.

Figura 334
Traffico annuale cargo negli aeroporti dell'Emilia-Romagna
 (Anni 2000-2010)



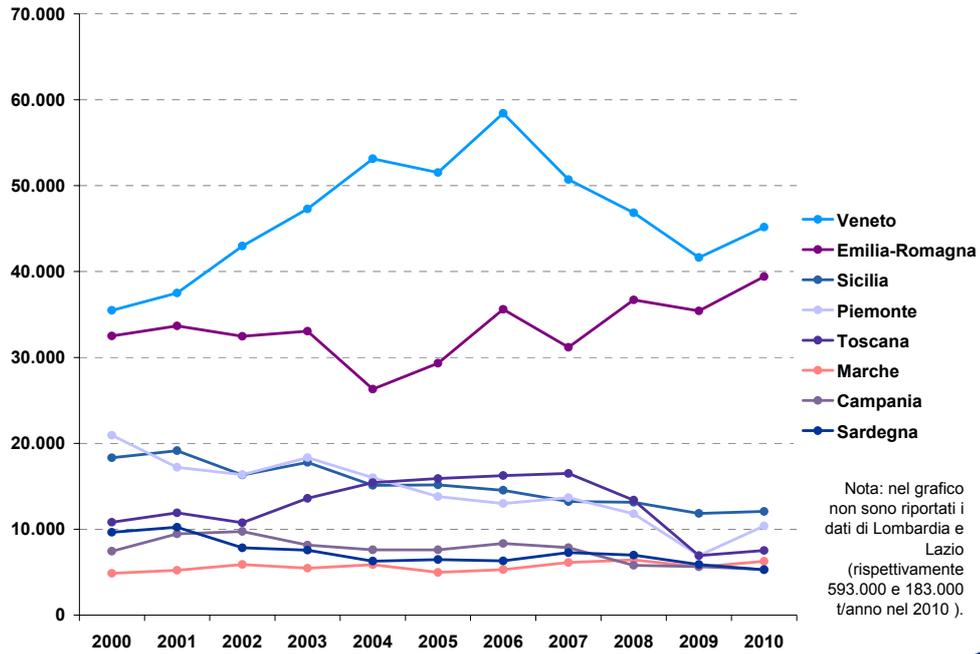
Fonte: Assaeroporti.

Figura 335
Ripartizione traffico totale cargo (aeroporti riuniti per regione)
 (Anno 2010)



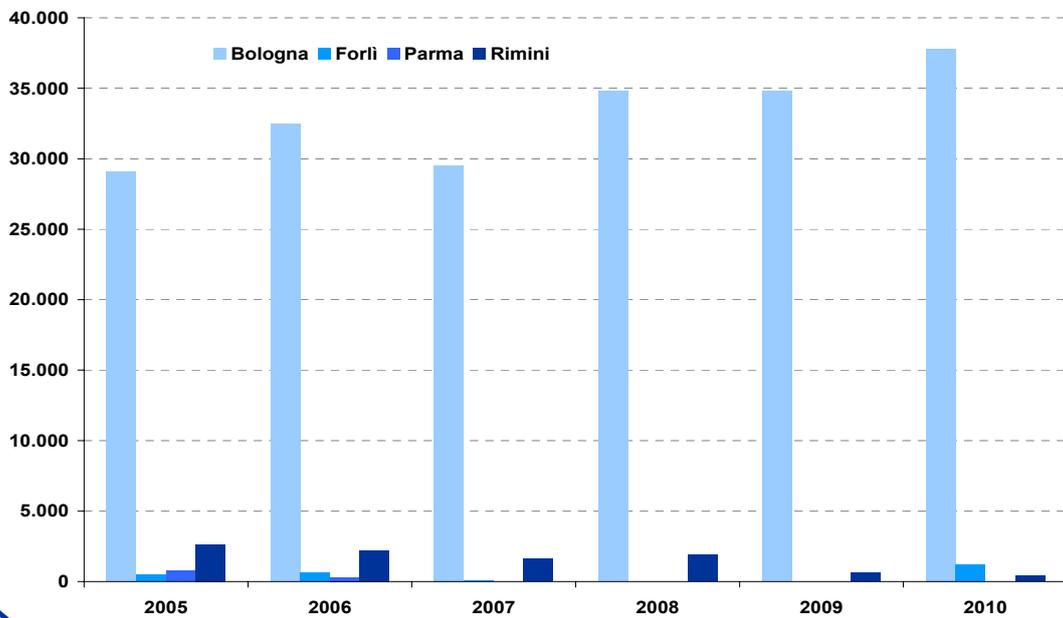
Fonte: Assaeroporti.

Figura 336
Traffico annuale cargo (aeroporti riuniti per regione)
 (Anni 2000-2010)



Fonte: Assaeroporti.

Figura 337
Tonnellate/anno traffico cargo negli aeroporti dell'Emilia-Romagna
 (Anni 2005-2010)



Fonte: Assaeroporti.

11.3 GLI AEROPORTI REGIONALI PRINCIPALI E I RELATIVI FLUSSI DI TRAFFICO

■ AEROPORTO “GUGLIELMO MARCONI” DI BOLOGNA

L'Aeroporto di Bologna è il **principale dell'Emilia-Romagna**, serve un bacino di traffico che sfiora i venti milioni di persone e offre una rete di collegamenti ricca ed estesa. E' localizzato a 6 km dal centro città, nella zona nord-occidentale. L'accessibilità è al momento garantita solo su gomma (via autostrada e tangenziale o tramite servizi bus), ma sono programmati collegamenti diretti con la stazione ferroviaria con modalità alternative ad alta frequenza.

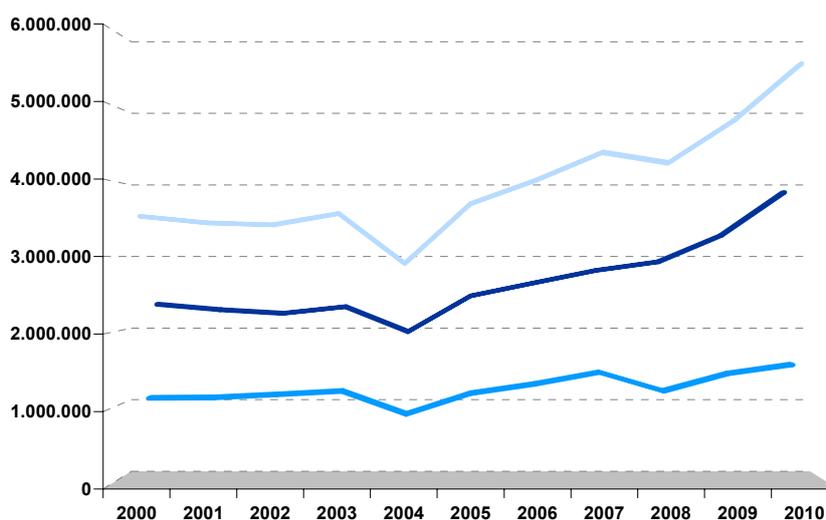
Si estende su un sedime di 2.450.000 m² e dispone di una pista di 2.800 m. di lunghezza per 45 m. di larghezza. Il passaggio ad aeroporto intercontinentale è stato strettamente correlato ai significativi investimenti realizzati e in particolare ai lavori di prolungamento della pista, ultimati nel luglio 2004, che permettono oggi di ospitare voli con un raggio fino a 5.000 miglia nautiche.

La gestione è affidata alla **Società Aeroporto “Guglielmo Marconi” di Bologna SpA (SAB)**, costituita nel 1960 su iniziativa della Camera di Commercio. La **Regione è presente con una quota dell'8,8%**.

Lo scalo continua anche nel 2010 la propria crescita, rilevante negli ultimi anni e accelerata a partire dal 2008, in corrispondenza dell'apertura della sede Ryanair. Nell'anno appena trascorso sono stati trasportati **5.511.669 passeggeri** (+729.385 e +15,3% rispetto al 2009), con un aumento sia per quelli nazionali (+121.731, pari a +8,5%), sia soprattutto per quelli internazionali (+591.510, +18,0%), che si stanno rafforzando come componente principale: per Bologna si tratta di un risultato record, per la prima volta oltre la soglia dei 5 milioni.

Prosegue quindi anche la salita nella classifica degli aeroporti nazionali, dalla decima all'**ottava posizione** negli ultimi due anni.

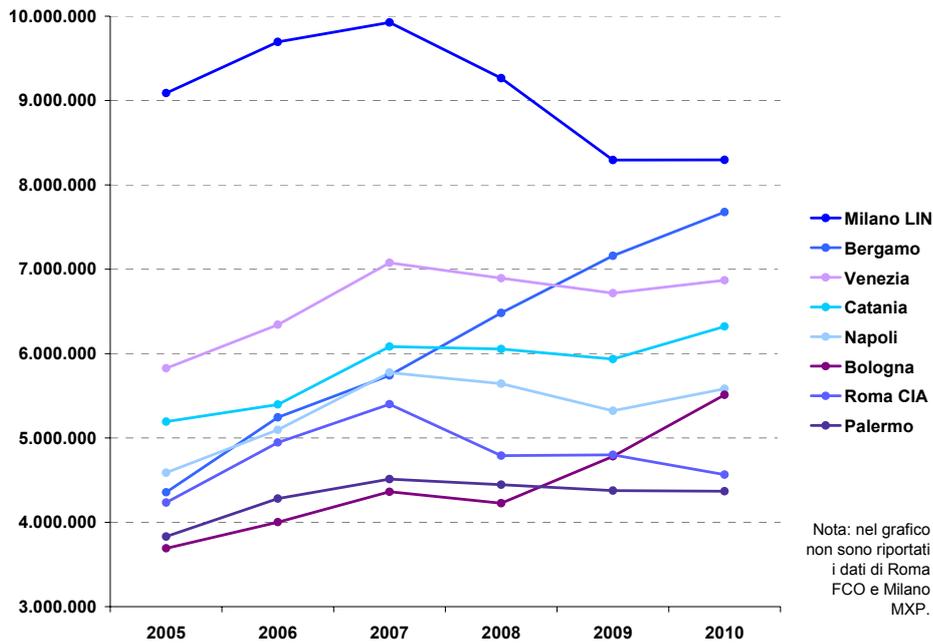
Figura 338
Traffico annuale passeggeri nell'aeroporto di Bologna
 (Anni 2000-2010)



	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Totale	3.524.789	3.440.051	3.414.475	3.562.010	2.908.271	3.690.953	4.001.436	4.361.951	4.225.446	4.782.284	5.511.669
Nazionali	1.103.672	1.106.392	1.148.770	1.193.794	886.271	1.164.326	1.290.280	1.446.278	1.196.001	1.429.135	1.550.866
Internazionali	2.341.996	2.266.536	2.217.178	2.308.950	1.965.719	2.456.449	2.634.240	2.807.133	2.926.927	3.289.872	3.881.382

Fonte: Assaeroporti.

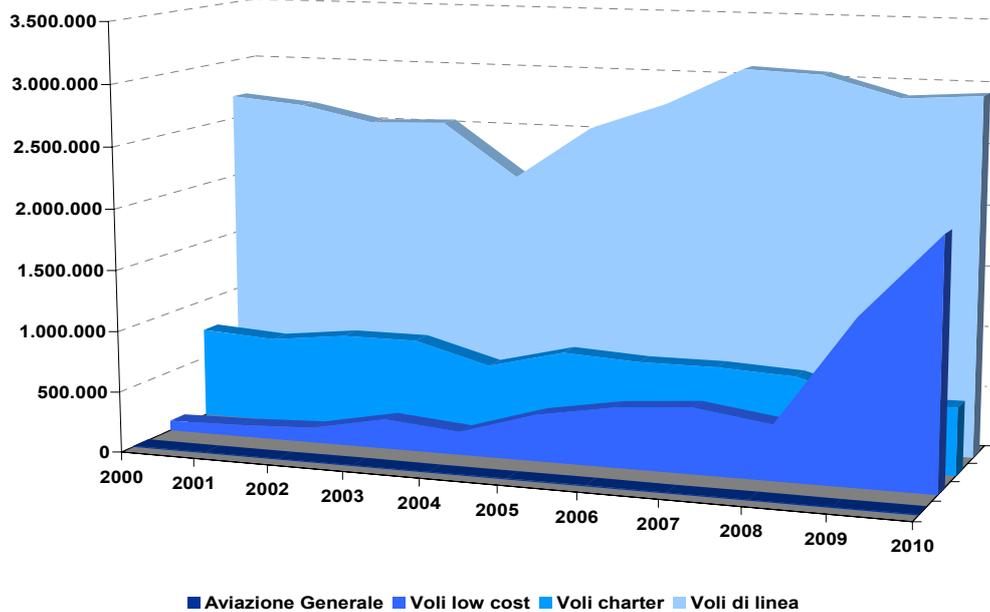
Figura 339
Passeggeri/anno nei principali aeroporti italiani
 (Anni 2005-2010)



Fonte: Assaeroporti.

Particolarmente interessante appare la **distinzione per tipologie di traffico**: fortissima è la crescita dei passeggeri dei voli low cost (+50,1%: negli ultimi due anni sono passati da 450.000 a oltre 2 milioni), mentre quelli dei voli di linea si mantengono sostanzialmente costanti nel periodo recente (anzi in leggero aumento rispetto al 2009, +1,5%), dato che conferma la predisposizione dei voli a basso costo a generare nuova domanda.

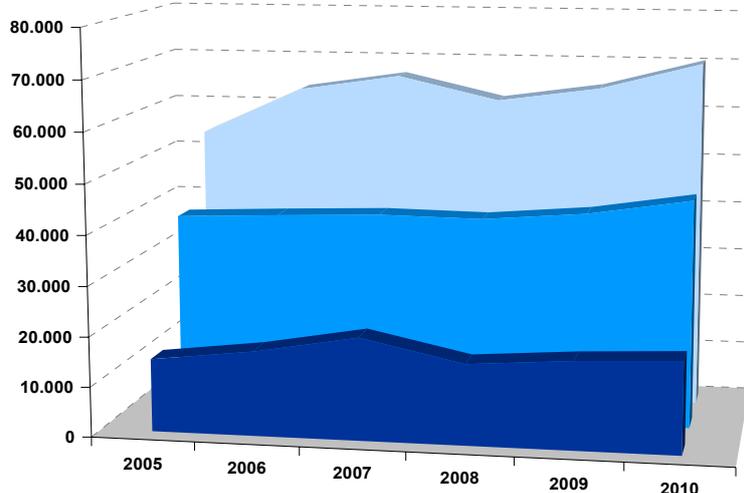
Figura 340
Passeggeri/anno per tipologia di volo nell'aeroporto di Bologna
 (Anni 2005-2010)



Fonte: Assaeroporti.

Anche i movimenti risultano in crescita nel 2010 in tutte le componenti: nazionale (18.484, +5,0%), internazionale (45.709, +7,5%), e aviazione generale (6.076 e +26,6%, pur mantenendosi molto minore delle altre due e per questo non riportata), per un totale di oltre 70.000 (+8,2%).

Figura 341
Movimenti annuali nell'aeroporto di Bologna
(Anni 2005-2010)

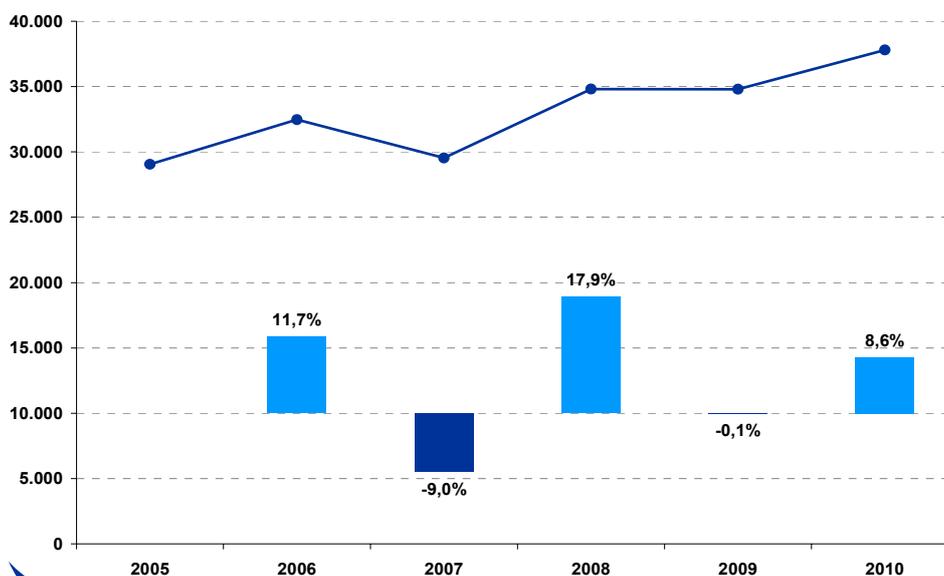


	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Nazionali	14.591	16.964	20.524	16.166	17.610	18.484
Internazionali	39.566	40.409	41.094	40.828	42.516	45.709
Totale	54.157	63.585	66.698	62.042	64.925	70.269

Fonte: Assaeroporti.

In aumento infine anche il settore cargo, con 37.800 tonnellate trasportate nel 2010 (+8,6%): Bologna sorpassa così Brescia e diventa nel 2010 il quarto scalo in Italia, con una quota del 4,1% del totale nazionale.

Figura 342
Traffico annuale cargo nell'aeroporto di Bologna
(Anni 2005-2010)



Fonte: Assaeroporti.

Nel corso del 2010 la SAB ha stipulato con ENAC il **Contratto di Programma 2010-2013**, che regola i servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva dalla società di gestione e ne fissa i nuovi corrispettivi, in considerazione del piano degli investimenti approvato e degli obiettivi annuali di sviluppo del traffico, di qualità dei servizi e di tutela ambientale.

L'aeroporto ha poi ottenuto l'accreditamento di primo livello al progetto "**Airport Carbon Accreditation**", il piano promosso da ACI Europe (l'associazione europea che riunisce oltre 400 gestori aeroportuali di 46 Paesi) per incentivare le società di gestione a diventare "carbon neutral", ovvero a pareggiare le emissioni di anidride carbonica nell'ambiente attraverso il risparmio e l'efficienza energetica. Tra i punti su cui la SAB sta operando vanno ricordati l'abbattimento degli scarichi prodotti dai mezzi di trasporto a terra, la riduzione del 5% dei consumi energetici dal 2001 al 2008 a fronte di un aumento delle superfici del terminal e il ricorso a fonti di energia rinnovabile (un impianto fotovoltaico da 80 kW collocato sulla tettoia del terminal per una superficie di circa 1.100 mq). Nel 2009 ACI Europe aveva già assegnato al Marconi il **premio Europe Best Airport, nella categoria 1-5 milioni di passeggeri**.

■ AEROPORTO "LUIGI RIDOLFI" DI FORLÌ

L'Aeroporto di Forlì è localizzato a 4 km dal centro, nell'area sud-orientale del territorio comunale: dista solo 8 km dall'autostrada A14, ma è inserito in una rete stradale essenzialmente funzionale alla circolazione locale, per cui può beneficiare di un miglioramento dell'accessibilità grazie alla progressiva realizzazione della nuova tangenziale est. E' inoltre collegato sia alla stazione ferroviaria sia alla Riviera con servizi di bus navetta.

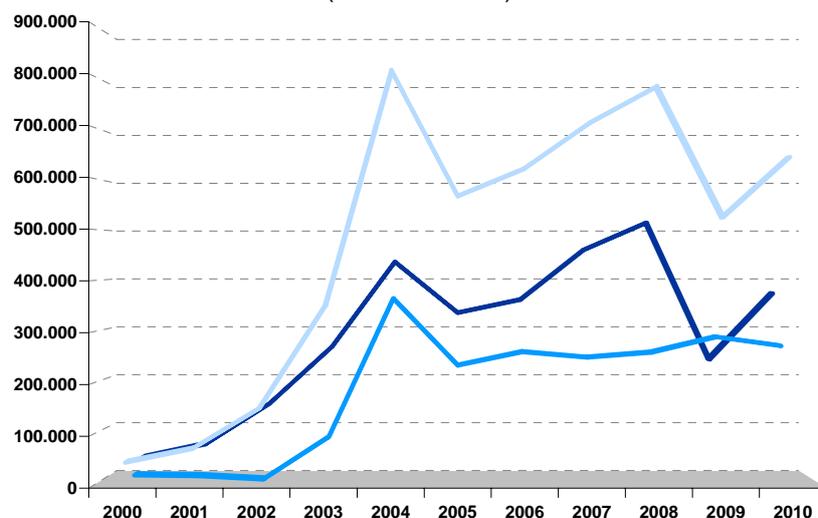
Si estende su un sedime di 2.100.000 m² e dispone di una pista di 2.560x45 m. L'incremento di volume di traffico negli anni scorsi è stato accompagnato anche da una serie di **investimenti di ammodernamento e ampliamento delle infrastrutture aeroportuali** (in particolare air side).

L'aeroporto è gestito dalla **Società Esercizio Aeroporti Forlì SpA (SEAF)**, costituita nel 1963 su iniziativa di Enti e Istituzioni locali, che ne rappresentano ancora i principali azionisti. **La Regione è entrata nella compagine societaria nel 2006.**

Anche per l'aeroporto di Forlì **il 2010 è stato un anno di forte crescita rispetto al precedente (+22,3%)** per un totale di **640.866 passeggeri** (+ 116.922), recuperando così, grazie all'offerta costruita soprattutto sulle compagnie Wind Jet e Wizz Air, parte del traffico perso durante un 2009 molto difficile, dovuto in particolare al trasferimento di Ryanair a Bologna a fine 2008. Gli effetti del trasferimento della principale compagnia low cost d'Europa sono più evidenti considerando la componente nazionale e internazionale dei flussi: se la prima, pur in calo del 6,2% nel 2010, si può considerare tuttavia piuttosto stabile nel periodo considerato, la seconda ha fatto registrare quest'anno un notevolissimo +57,6%, in considerazione però anche del confronto con le basse cifre dello scorso anno: in termini assoluti, infatti, i 371.071 passeggeri internazionali sono un volume paragonabile al dato 2006.

Il quadro complessivo per SEAF è comunque, al momento attuale, in grande evoluzione, sia per il passaggio nel 2011 di Wind Jet da Forlì a Rimini, sia soprattutto per l'esito della gara per la ricerca di socio aperta lo scorso dicembre, che ha visto avanzata la candidatura di SAVE, la società che attualmente gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso.

Figura 343
Traffico annuale passeggeri nell'aeroporto di Forlì
 (Anni 2000-2010)

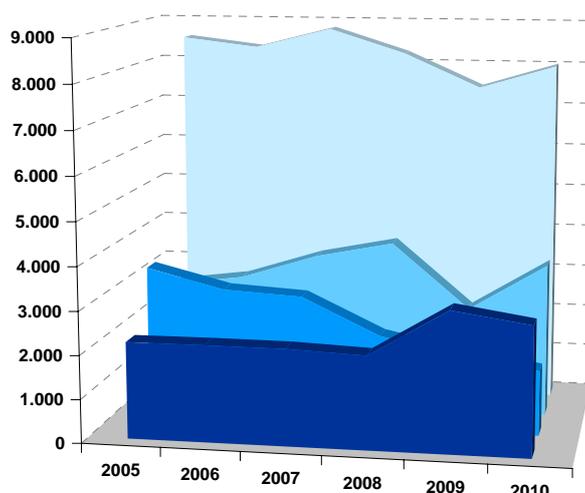


	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Totale	45.933	72.100	150.309	351.369	810.359	565.341	618.521	708.681	778.871	523.944	640.866
Nazionali	9.497	7.677	1.208	85.151	362.961	228.742	255.925	244.919	254.796	285.772	268.142
Internazionali	34.138	61.342	143.651	261.488	436.170	331.152	358.219	460.312	516.060	235.472	371.071

Fonte: Assaeroporti.

I **movimenti sono aumentati** di 539 unità arrivando a un totale di **8.001 (+7,2%)** e confermano la diversa situazione tra componente nazionale e internazionale: in leggero calo la prima (2.953, -8,3%) ma sempre su valori molto maggiori di quelli del 2008, in forte recupero la seconda (3.552, +44,2%), tornata in pratica al livello del 2007. In diminuzione invece (-15,8%), e con andamento costante, la componente di aviazione generale, ormai scesa a meno di un terzo del valore 2005, quando costituiva la categoria di movimenti più numerosa.

Figura 344
Movimenti annuali nell'aeroporto Forlì
 (Anni 2005-2010)



	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Nazionali	2.217	2.222	2.214	2.139	3.221	2.953
Aviazione Generale	3.548	3.101	3.001	2.156	1.777	1.496
Internazionali	2.798	3.032	3.598	3.959	2.464	3.552
Totale	8.563	8.355	8.813	8.254	7.462	8.001

Fonte: Assaeroporti.

In ripresa il settore cargo, con 1.204 tonnellate movimentate nel 2010, valore molto al di sopra dei risultati degli anni precedenti (mai oltre le 620 t/anno negli ultimi cinque anni e in calo progressivo, secondo i dati Assaeroporti, fino ai minimi del biennio 2008-2009).

In tale ambito va inoltre ricordato che il piano industriale prevede il **progetto Cargo City**, che punta a far passare dall'aeroporto forlivese tutte le produzioni ortofrutticole e industriali della Romagna e della Costa Adriatica: a tale scopo sono previsti un'area scalo da 5.200 m², oltre a parcheggi per ulteriori 6.400 m² e svincoli per l'accesso diretto alla tangenziale di Forlì.

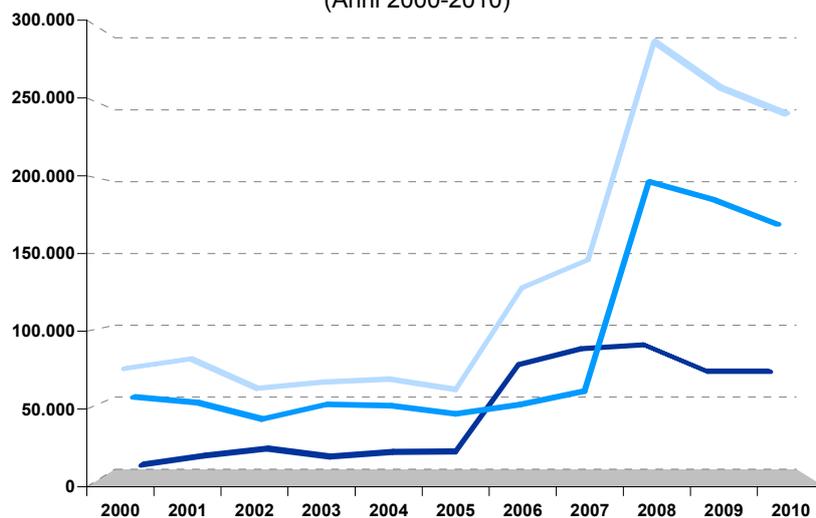
■ **AEROPORTO “GIUSEPPE VERDI” DI PARMA**

L'Aeroporto di Parma è ubicato a 4 km a ovest del centro urbano ed è direttamente servito dalla tangenziale, che ne permette anche il collegamento all'autostrada A1, distante circa 3 km; dalla stazione ferroviaria è invece raggiungibile tramite una linea di bus. Si estende su un sedime di 800.000 m² e dispone di una pista di 2.122 x 45 m.

L'aeroporto, aperto ufficialmente nel maggio 1991 ma progettato nel 1980 per iniziativa dell'Aeroclub “GaSpAre Bolla”, in accordo con Enti pubblici, Istituzioni e imprese locali, è gestito da **SO.GE.A.P. SpA**. E' ad oggi in corso un'importante fase di ridefinizione degli assetti proprietari e di gestione, dopo l'ingresso di nuovi soci privati avvenuta nel 2008.

Il traffico nel 2010 è stato complessivamente in calo (240.932 passeggeri, -17.228 pari a -6,7%) anche se ormai da tre anni assestato su valori doppi rispetto ai precedenti. Il risultato è dovuto quasi per intero alla componente nazionale (-16.654 passeggeri, -8,9%), largamente prevalente a partire dal 2008, mentre quella internazionale si è mantenuta stabile (-0,1%). In calo anche l'aviazione generale (-17,5%), su valori assoluti comunque molto minori (2.120 unità).

Figura 345
Traffico annuale passeggeri nell'aeroporto di Parma
(Anni 2000-2010)

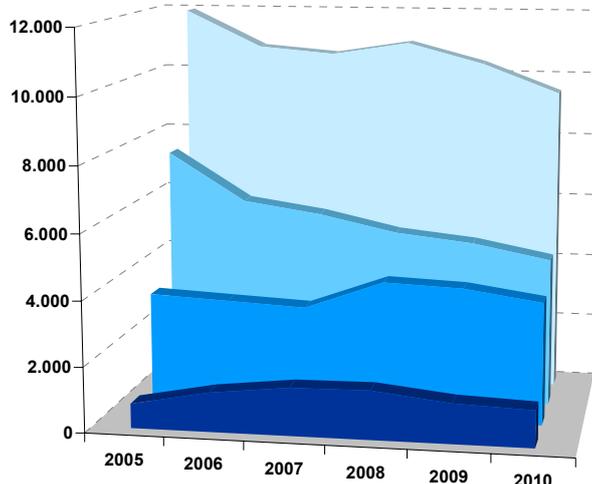


	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Totale	75.112	81.396	62.139	66.258	68.119	61.429	127.674	145.916	288.190	258.160	240.932
Nazionali	54.080	50.152	39.215	49.036	48.079	42.648	48.973	57.886	198.149	186.096	169.442
Internazionali	5.032	11.143	16.070	10.537	13.623	14.062	73.632	84.565	87.260	69.190	69.121

Fonte: Assaeroporti.

I **movimenti risultano complessivamente in calo** (9.479 nel 2010, -8,6%), in modo uniforme in tutte le componenti: -8,3% quella nazionale, -7,7% quella internazionale e -9,1% l'aviazione generale, che pur rimanendo quella principale continua il proprio progressivo ridimensionamento (oltre 3.000 movimenti in meno rispetto al 2005).

Figura 346
Movimenti annuali nell'aeroporto Parma
 (Anni 2005-2010)



	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Internazionali	751	1.205	1.471	1.497	1.231	1.136
Nazionali	3.576	3.457	3.338	4.209	4.106	3.764
Aviazione Generale	7.621	6.155	5.806	5.289	5.036	4.579
Totale	11.948	10.817	10.615	10.995	10.373	9.479

Fonte: Assaeroporti.

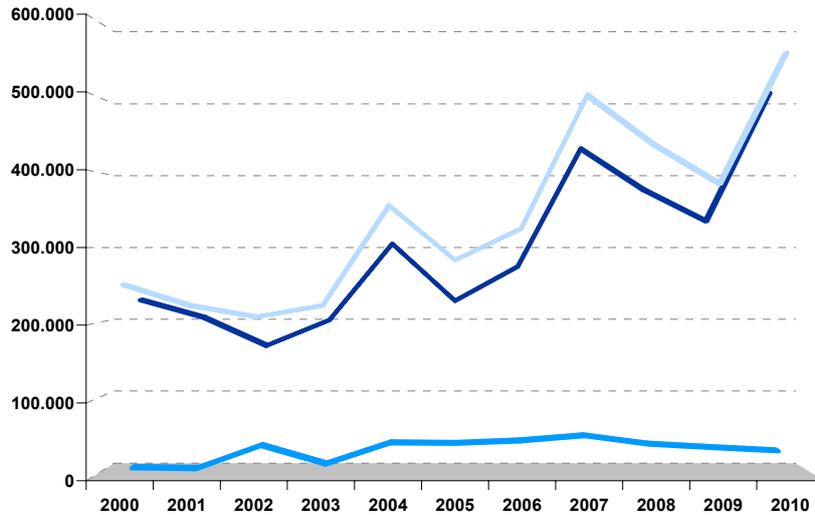
■ AEROPORTO “FEDERICO FELLINI” DI RIMINI

L'aeroporto di Rimini è collocato 8 km a sud-est della città, in località Miramare: è direttamente collegato alla SS16 Adriatica e dista 5 km dall'autostrada A14, mentre un servizio di bus navetta provvede alla connessione alla stazione ferroviaria. Si estende su un sedime di 3.300.000 m² e dispone di una pista di 2.995 x 45 m.

La gestione è affidata ad Aeradria SpA, società costituita nel 1962 da Enti e Istituzioni locali, che sostanzialmente ne detengono ancora le quote più rilevanti. Tra le partecipazioni va ricordata la Repubblica di San Marino, di cui Miramare rappresenta lo scalo di riferimento (L. 118/98). **La Regione Emilia-Romagna è entrata nel capitale sociale nel 2006.**

Rimini ha registrato nel 2010 un **notevole incremento di traffico** (+169.990 passeggeri) per un **totale di 552.922 (+44,4% rispetto al 2009)**, solo 5.000 meno del record storico del 1972. La crescita di Rimini nel 2010 è dovuta esclusivamente alla componente internazionale (511.287 passeggeri, +175.071 pari a +52,1%), da sempre del resto la voce fondamentale del traffico del Fellini (oltre l'80% del traffico complessivo) e ulteriormente rafforzata dai dati dell'anno scorso: il calo infatti, su valori assoluti comunque molto minori, dei passeggeri sia nazionali (28.499, -13,1%) sia di aviazione generale (3.788 passeggeri, -13,9%) hanno fatto diventare quelli internazionali oltre il 90% del totale.

Figura 347
Traffico annuale passeggeri nell'aeroporto di Rimini
 (Anni 2000-2010)

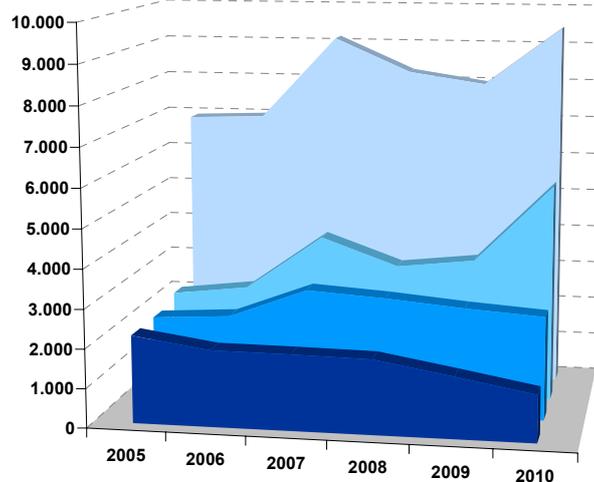


	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Totale	251.139	224.230	209.598	224.384	354.848	283.492	324.454	498.473	434.487	382.932	552.922
Nazionali	5.996	4.661	35.447	10.715	39.158	38.395	41.756	48.597	37.449	32.802	28.499
Internazionali	228.024	204.272	165.380	200.314	305.172	226.782	273.779	435.669	379.627	336.216	511.287

Fonte: Assaeroporti.

I **movimenti** rispecchiano gli andamenti emersi con i dati passeggeri: il dato complessivo vede una **crescita del 18,8%**, grazie al deciso aumento di quelli internazionali (+55,3%), mentre in diminuzione risultano sia i nazionali (-22,9%) sia l'aviazione generale (-5,1%). Se nel 2005 vi era un sostanziale equilibrio fra le tre categorie citate, nel 2010 i movimenti internazionali rappresentano oltre la metà del totale.

Figura 348
Movimenti annuali nell'aeroporto di Rimini
 (Anni 2005-2010)



	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Nazionali	2.241	1.954	1.939	1.904	1.567	1.208
Aviazione Generale	2.236	2.355	3.107	2.974	2.795	2.653
Internazionali	2.441	2.677	4.086	3.387	3.609	5.606
Totale	6.918	6.986	9.132	8.265	7.971	9.467

Fonte: Assaeroporti.

E' diminuito infine il traffico cargo, proseguendo così il progressivo ridimensionamento registrato dai dati Assaeroporti negli ultimi anni, nonostante sia stata allestita nel 2004 un'area di circa 60.000 m² denominata Riviera Cargo Resort e comprendente un magazzino per l'accettazione e la riconsegna dei carichi, uno in area sterile per il ricovero temporaneo della merce in transito o pronta all'imbarco e infine quello doganale per la movimentazione e la preparazione della merce in import/export.

Tabella 119
Traffico annuale cargo nell'aeroporto di Rimini
 (Anni 2000-2010)

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
4.966	5.808	5.322	3.581	3.376	2.625	2.201	1.596	1.884	629	400

Fonte: Assaeroporti.

Nuove prospettive complessive, tuttavia, vengono dal cambio di status dell'aeroporto, da "militare aperto al traffico civile" a "civile" a tutti gli effetti, pur mantenendo una presenza della Difesa. Lo scalo è situato infatti all'interno di un'area militare e operava con autorizzazione permanente al traffico civile, con conseguenti vincoli connessi allo sviluppo dell'attività ma allo stesso tempo anche con potenzialità legate alle dotazioni infrastrutturali e alle aree disponibili (lo scalo occupa circa un decimo delle superfici esistenti).

Nel dicembre 2009 è stata formalizzata la definizione della **nuova suddivisione delle aree tra Amministrazione Difesa e Aviazione Civile**, che permetterà l'aumento delle aree a disposizione della società di gestione dell'aeroporto, che potranno essere così utilizzate per lo sviluppo del traffico passeggeri e merci, dell'aviazione generale e del segmento del non-aviation.